

COMUNE di RONZONE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2026 – 2028

***Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011***

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

- l) disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- m) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il 31 luglio, come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la giunta deve presentare al Consiglio il DUP per gli adempimenti successivi. La commissione Arconet ha chiarito che il termine è obbligatorio, che il documento deve essere correlato del parere dell'organo di revisione ed è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

La Giunta approva e presenta il DUP al Consiglio. La delibera del Consiglio concernente il DUP può indicare integrazioni al documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Qualora, entro la data del DUP da parte della Giunta, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale la Giunta può presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del DUP completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 28.12.2023 il Consiglio comunale del Comune di Ronzone ha approvato il recesso dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Unione. La decorrenza è stata fissata a partire dal 01.01.2025.

Il DUP semplificato è strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

- 1. Linee programmatiche**
- 2. Indirizzi generali di natura strategica riferiti al mandato**
- 3. Quadro normativo di riferimento, Programmazione provinciale, vincoli di finanza pubblica, risorse finanziarie derivanti da trasferimenti provinciali**
- 4. Obiettivi strategici**

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

1. Le linee del programma di mandato 2025-2029

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2025 - 2030, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 20/05/2025 con la delibera n. 4, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Il periodo di mandato di riferimento è riferito al periodo 2025-2030 e pertanto si evidenzia che lo stesso non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione dalla lista "Insieme per Ronzone"; successivamente si darà evidenza dello stato dell'opera e del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, relativamente a quanto già iniziato e in corso di realizzazione.

- Rilancio e una valorizzazione del Centro storico predisponendo un accurato progetto che ridia decoro urbano alle aree pubbliche, attraverso interventi puntuali e risolutivi con manutenzioni straordinarie della viabilità, pensando per determinate zone anche all'utilizzo del porfido e di appropriate soluzioni di arredo urbano.
- Per quanto poi di competenza l'Amministrazione comunale dovrà incentivare e favorire tutti gli interventi di recupero su immobili privati.
- Si dovrà riprendere l'accordo preliminare già stipulato con la Curia per arrivare ad una definizione finale delle proprietà del Centro Civico; solo così si potrà pensare ad un discorso di recupero e valorizzazione per rendere il Centro Civico più funzionale alle esigenze della collettività, creando spazi adeguati alle attività ricreative, di volontariato e culturali. Non di meno importante sarà la sistemazione degli spazi esterni tra il Centro civico e la Chiesa.

- Fondamentale sarà anche attivare un programma quinquennale riguardo la manutenzione straordinaria della viabilità comunale. Gli interventi spot e di rattoppo degli ultimi anni dovranno essere sostituiti con un vero e proprio piano per la manutenzione completa dei tratti di viabilità più degradati: fare meno ma fare meglio e in modo definitivo.
- Il Comune di Ronzone, sia per la parte pubblica che privata, è uno dei primi in Alta Val di Non per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (in primis fotovoltaico, centralina idroelettrica, pompe di calore). Sarà da approfondire e valutare la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile – CER, attualmente uno dei pochi strumenti in grado di garantire ancora qualche incentivo economico con la produzione da fonti rinnovabili.
- Particolare cura sarà dedicata all'arredo urbano del Paese, mantenendo e migliorando l'esistente, anche attraverso la collaborazione con il Servizio ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia.
- Manutenzione e implementazione dell'esistente. Nel decennio 2010-2020 nel nostro Comune sono state realizzate diverse opere con valenza sovracomunale.
Tra le altre l'Aqualido, la zona sportiva con i campi da calcio, il Giardino della Rosa. Nostro impegno sarà rivolto alla loro manutenzione e implementazione.
Per quanto riguarda l'Aqualido, unica piscina esistente in Val di Non e che ad oggi sta riscuotendo un notevole successo, è da approfondire la realizzabilità di alcuni interventi che possano completarne l'offerta sia estiva che invernale.
Presso il Giardino della Rosa, anche punto di passaggio della ciclabile dell'Alta Val di Non, sarà da attivare un punto di riparazione biciclette e uno stallo per la ricarica di macchine elettriche.
Per il campo da calcio sarà da prevedere qualche intervento di manutenzione straordinaria, dopo 15 anni dalla sua realizzazione, che ne garantisca anche per il futuro un completo utilizzo in primis da parte della nostra Associazione calcio Alta Anaunia.
- Incentivare lo sviluppo economico generale del Paese promuovendo e favorendo le iniziative private nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi.
Per quanto riguarda il settore agricolo/forestale si sottolinea la rilevanza che ricopre per tutta la comunità attraverso la conservazione e la salvaguardia del nostro ambiente rurale/boschivo.
Di conseguenza sarà posta particolare cura alla manutenzione e sistemazione delle strade di campagna e forestali; in ambito forestale si perseguirà, inoltre, l'obiettivo di realizzare, in accordo con i Comuni contermini e il Servizio Foreste della Provincia, un bacino antincendio a servizio dell'area "Mont Dent".
- Con il nuovo mandato amministrativo 2025-2030 ci si dovrà attivare fin da subito per raggiungere l'organico completo dei dipendenti comunali, in primis Segretario comunale e Ufficio tecnico, in modo da poter garantire con continuità le esigenze dell'Amministrazione e degli utenti. Si dovranno attivare collaborazioni intercomunali essendo però consci delle difficoltà che stanno attraversando i Comuni con le assunzioni negli ultimi anni, dove per esempio nel comparto dei Segretari comunali abbiamo 22 sedi segretariali scoperte e 48 in gestione associata (su 166 Comuni). Con le risorse umane oggi a disposizione si dovrà comunque garantire un'adequata e puntuale apertura degli Uffici comunali, una professionalizzazione dei dipendenti e una formazione degli stessi che garantisca agli utenti risposte certe, in tempi congrui e la dovuta privacy nei rapporti tra utenti e funzionari pubblici.

In corso di realizzazione:

Portare a conclusione i lavori di urbanizzazione dell'area "Ex Sartori" e conseguentemente proporre in vendita i 3 lotti edificabili presenti nel relativo piano attuativo.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, sicuramente i prossimi 5 anni vedranno un notevole ridimensionamento delle risorse messe a disposizione dei Comuni anche per la necessità di dover far fronte tempestivamente ai danni economici arrecati dalla pandemia in atto.

Completare la copertura della rete di fibra ottica per poter fornire questo servizio a tutta la Comunità.

- Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi

di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Economia insediata

Considerazioni sull'economia locale.

L'economia del Comune di Ronzone gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali.

Turismo:

Il Comune di Ronzone, come le altre Amministrazioni dell'Alta Val di Non negli ultimi decenni hanno investito notevoli risorse per la realizzazione di importanti opere pubbliche, con fini anche turistici.

A Ronzone abbiamo l'Aqualido (unica piscina di valle aperta tutto l'anno), Giardino della Rosa, musei, Centro sportivo.

In Alta Valle poi troviamo: Palaghiaccio, Centro CSEN sport Cavareno (tennis e arrampicata), Dolomiti Golf club, pista ciclopedonale Alta Val di Non, percorsi e-bike, diversi campi da calcio anche di recente ristrutturazione, piccoli impianti di risalita utilizzabili anche in stagione estiva.

A fronte di questi investimenti pubblici la parte turistico ricettiva, soprattutto alberghiera, sconta invece, a parte qualche eccezione, un grado di arretratezza nell'offerta complessiva di certo migliorabile soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza dell'ospite.

Artigianato/Industria

Nel Comune sono insediate piccole realtà artigianali a livello familiare. Non sono presenti industrie.

Spicca invece un'azienda per la produzione di speck con commercio a livello nazionale e non solo.

Commercio e servizi

Pur essendo un Comune di piccole dimensioni l'attività di commercio e servizi è vivace e viene garantita da aziende storiche (La Bottega), da un piccolo supermercato ubicato nel complesso municipale e molto apprezzato non solo dai residenti. Un bar sempre nella sede municipale.

Si contano inoltre due storiche attività di parrucchiera e una recente di fisioterapista.

Di una certa rilevanza è la presenza di un centro stufe con attività di spazzacamino, servizio ormai purtroppo quasi scomparso.

Sono insediate ben tre autofficine, una con servizio gestione pratiche automobilistiche e patenti, e un servizio taxi e bus.

Le imprese insediate nel Comune di Ronzone, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

| Settori d'attività seconda la classificazione Ispat ATECO 2007 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| A) Agricoltura, silvicoltura pesca | 9 | 9 | 8 |
| B) Estrazione di minerali da cave e miniere | - | - | - |
| C) Attività manifatturiere | 4 | 4 | 4 |
| D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | - | - | - |
| E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | | | |
| F) Costruzioni | 5 | 5 | 5 |
| G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli | 4 | 4 | 5 |
| H) Trasporto e magazzinaggio | 1 | 1 | 1 |
| I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione | 6 | 6 | 6 |
| J) Servizi di informazione e comunicazione | - | - | - |
| K) Attività finanziarie e assicurative | | - | - |
| L) Attività immobiliari | 3 | 3 | 3 |
| M) Attività professionali, scientifiche e tecniche | - | 1 | 1 |
| N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 2 | 2 | 2 |
| O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | - | - | - |
| P) Istruzione | - | - | - |
| Q) Sanità e assistenza sociale | - | - | - |
| R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | - | 1 | 2 |
| S) Altre attività di servizi | 2 | 2 | 2 |
| X) Imprese non classificate | - | - | - |
| TOTALE | 36 | 38 | 39 |

Agricoltura – zootecnia

L'agricoltura è basata sulla presenza di alcuni allevamenti di bovini di media/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali e trasformato in Trentingrana DOP.

2. Indirizzi generali di programmazione

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

| Servizio | Programmazione futura |
|--|---|
| <i>Illuminazione pubblica</i> | <i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni.</i> |
| <i>Servizio idrico integrato</i> | <i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni.</i> |
| <i>Servizio necroscopico cimiteriale</i> | <i>Gestione diretta.</i> |

| | |
|-------------------------------|---|
| <i>Strutture sportive</i> | <i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni.</i> |
| <i>Manutenzione del verde</i> | <i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni.</i> |
| <i>Manutenzione viabilità</i> | <i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni.</i> |

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

| Servizio | Appaltatore | Scadenza affidamento | Programmazione futura |
|---------------------------|------------------------------------|-----------------------------|--|
| <i>Servizi di pulizia</i> | <i>ANTROPOS SOC. COOP. SOC</i> | <i>30/06/2026</i> | <i>Incarico con determina del Servizio Tecnico nr. 23 dd. 26/06/2025</i> |

c) In concessione a terzi:

| Servizio | Concessionario | Scadenza concessione | Programmazione futura |
|--|--|-----------------------------|------------------------------|
| <i>Tesoreria comunale</i> | <i>ATI Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo</i> | <i>31/12/2025</i> | <i>In concessione</i> |
| <i>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</i> | <i>Comunità della Val di Non</i> | <i>31/12/2025</i> | <i>In concessione</i> |
| <i>Strutture sportive Comune di Ronzone</i> | <i>Piscina comunale: concessione di servizio</i> | <i>31/12/2028</i> | <i>In concessione</i> |
| | <i>Centro sportivo comunale: concessione di servizio</i> | <i>31/12/2028</i> | <i>In concessione</i> |
| <i>Locale presso l'edificio Municipale</i> | <i>Associazione Esteka Aps</i> | <i>31/12/2028</i> | <i>In concessione</i> |
| <i>Immobile da destinare</i> | <i>Bar: concessione di servizio</i> | <i>01/07/2030</i> | <i>In concessione</i> |

d) Gestiti attraverso società miste

| Servizio | Socio privato | Scadenza | Programmazione futura |
|-----------------|----------------------|-----------------|------------------------------|
| | | | |
| | | | |

e) Gestiti attraverso società in house

| Servizio | Soggetto gestore | Programmazione futura |
|---|---------------------------------|------------------------------|
| <i>Gestione riscossione entrate extratributarie</i> | <i>Trentino Riscossioni Spa</i> | <i>In concessione</i> |

2.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Premesso che ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis 1 della LP 1 febbraio 2005 n. 1, come modificato dalla LP 29 dicembre 2016 n. 19, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate;

Ricordato che ai sensi dell'art. 7 comma 11 della LP 19/2016 la razionalizzazione periodica prevista dal citato art. 18, comma 3 bis 1 della LP 1/2005 e dall'articolo 24, comma 4, della LP 27/2010 è stata effettuata per la prima volta con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2016 con deliberazione consiliare n. 14 dd. 12.10.2017 e con deliberazione consiliare n. 01 dd. 12.04.2019 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

Rilevato che giunge ora a scadenza il primo triennio di applicazione delle norme provinciali precitate e che pertanto ogni Ente locale deve sottoporre tutte le partecipazioni in società, come definite dall'art. 3 comma 1 lettera l) del D.Lgs 175/2016 (T.U.S.P.) detenute in via diretta o in via indiretta, purché attraverso società o altri organismi soggetti a controllo, anche congiunto, da parte dell'amministrazione pubblica, alla verifica di insussistenza degli indici individuati dall'art. 18 comma 3 bis1 della LP 1/2005;

Richiamato l'art. 18 della Lp 1/2005, il quale al comma 3 bis 1 (applicabile agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 comma 4 della L.P. n. 27/2010 cit.) elenca i presupposti, dei quali è sufficiente l'esistenza anche di uno solo, per l'adozione da parte del Comune di un programma di razionalizzazione societaria, teso al superamento delle criticità rilevate, come di seguito riportati:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali), comma 1, della L.P. n. 27 del 27.12.2010;
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore ad € 250.000,00.= o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente.
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della L.P. n. 27 del 2010.

Il Comune ha predisposto la Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2023, approvato con delibera del Consiglio comunale nr. 06 del 31/12/2024.

RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Piano individua le seguenti società/partecipazioni societarie detenute dal Comune:

| RAGIONE SOCIALE | OGGETTO SOCIALE | PERCENTUALE PARTECIPAZION E COMUNE DI RONZONE |
|---|---|---|
| TRENTINO DIGITALE | Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino; servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT, servizi infrastrutturali di base, servizi applicativi. | 0,0015% |
| TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. | La Società gestisce: le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedimentali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie. | 0,0037% |
| CONSORZIO COMUNI TRENTINI | Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti | 0,54% |
| ALTIPIANI VAL DI NON SPA | Valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'altopiano della Predaia ed in particolare le seguenti attività: a) costruire e gestire impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico-sportive e del tempo libero, che costituiscono impianto o attrezzature di interesse locale assoggettabili ad obblighi di servizio pubblico per le Comunità locali dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia. b) Svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione turistico-sportiva nei medesimi ambiti, attuando tutte le iniziative promozionali utili allo scopo c) La valorizzazione e lo sviluppo turistico, sia estivo che invernale di aree montane, con particolare riferimento alle zone del monte Roen e dell'Altopiano della Predaia e dei territori dei comuni soci, impegnandosi a rispettarne le caratteristiche ambientali | 7,99% |
| Federazione trentina della cooperazione soc. Coop. - Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona Val di Cembra bcc soc. Coop. - SET distribuzione spa | Partecipazione indiretta attraverso CONSORZIO COMUNI TRENTINI soc. Coop | Partecipazione indiretta |

3.4. Analisi delle risorse correnti

L'IM.I.S.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 06 del 21/04/2022 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 7 del 21/04/2022 ha approvato le aliquote, detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2022, valide anche per il 2023, 2024 e 2025 attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.MU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- ✓ la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- ✓ la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- ✓ l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Ronzone non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

TARIFFA RIFIUTI – TIA

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2003 è stata introdotta una tariffa per adeguarsi alle disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 (decreto Ronchi) e alle successive direttive provinciali. L'applicazione della T.I.A. e relativa riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo ai comuni ogni competenza in materia.

Con delibera consigliere n. 25 del 07.11.2022 è stato approvato il rinnovo della convenzione disciplinante il rinnovo del trasferimento volontario, dal Comune di Ronzone alla Comunità della Val di Non, del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.) fino al 2023.

In merito al servizio rifiuti va precisato che l'art. 1, comma 527 della legge 205/2017 attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati che contemplano anche la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario ed ai sensi dell'art. 2, comma 14, della Legge 481/1995 e sono trasferite all'Autorità inoltre tutte le funzioni amministrative esercitate da organi statali e da altri enti e amministrazioni pubblici, anche a ordinamento autonomo, in tale materia. A tale riguardo con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità aveva avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia del ciclo dei rifiuti che troverà applicazione anche per i comuni trentini. In relazione a ciò, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019). Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma

che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dal Comune con il proprio personale, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento al Comune.

CANONE UNICO PATRIMONIALE:

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 04 del 03/05/2021 ha approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale unico.

TRASFERIMENTI PROVINCIALI AI COMUNI

Per il fondo perequativo salvo eventuali aggiornamenti da parte della Giunta Provinciale in base alla disponibilità finanziaria della Provincia stessa.

Per quanto riguarda i canoni aggiuntivi per l'anno 2025, al Comune di Ronzone sono stati assegnati € 54.418,10.

Con delibera della Giunta Provinciale nr. 172 dd. 14/02/2025 avente ad oggetto "Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. - Concessione ai Comuni delle risorse previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 per il triennio 2025-2027" è stato assegnato al Comune di Ronzone un contributo pari ad € 220.723,91.

In merito alla finanza locale si precisa che:

Nell'ambito dell'Accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la Provincia di Trento si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni al fine di ridurre l'indebitamento del settore pubblico.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, l'amministrazione provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali hanno delineato l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni.

La Legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia autonoma di Trento attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni.

Successivamente la legge finanziaria provinciale 2015 ha normato tale operazione autorizzando la Provincia ad anticipare le risorse necessarie per tale operazione. La disposizione normativa prevede che la Provincia recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui

trasferimenti in materia di finanza locale, afferenti l'ex Fondo investimenti minori a partire dal 2018, tenuto conto che gli eventuali oneri derivanti dall'estinzione sono a carico della Provincia.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015, n. 1035 del 17 giugno 2016 e n. 2167 del 14.12.2017 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Ronzone ammontano a € 56.856,33 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

La Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione sul bilancio di previsione, del recupero di tali somme, così come disposto dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli Enti Locali prevedendo le seguenti scritture contabili:

PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 (l'entrata derivante dall'ex Fim è contabilizzata nel modo seguente: la quota corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero si contabilizza al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente, la rimanente quota si contabilizza al Titolo IV delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.4.02.01.02.000);

PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

Pertanto nella predisposizione del bilancio 2026-2028 si terrà conto di quanto sopra, prevedendo le seguenti scritture contabili:

| ENTRATA | PIANO FIN. | CAP. | IMPORTO LORDO 2026 | IMPORTO LORDO 2027 |
|---------|----------------|------|--------------------|--------------------|
| | 2.01.01.02.001 | 146 | 56.857,00 | 56.857,00 |

| SPESA | MISS/PROGR | PIANO FIN. | CAP. | IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2026 EX DELIB. GP N 1035/2016 (4.1) | IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2027 EX DELIB. GP N 1035/2016 (4.1) |
|-------|------------|----------------|------|---|---|
| | 50.02 | 4.03.01.02.001 | 4060 | 56.857,00 | 56.857,00 |

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo.

L'amministrazione ha proceduto alla ricognizione degli immobili.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Nuove assunzioni per la copertura dei posti inseriti in pianta organica presso il Comune di Ronzone:

Per le annualità 2026 - 2028 il Comune di Ronzone provvederà a stipulare convenzioni con altri comuni per le coperture dei posti di Segretario comunale e dell'Ufficio tecnico.

Situazione in servizio nel Comune di Ronzone al 31.12.2024:

| | IN SERVIZIO | | | di cui NON DI RUOLO |
|------------------------------------|-------------|-----------|--------|------------------------|
| Categoria e posizione economica | Tempo pieno | Part-time | Totale | Totale |
| Segretario | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B base | 1 | 0 | 1 | 0 |
| B evoluto | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C base | 1 | 0 | 1 | 0 |
| C evoluto | 1 | 0 | 1 | 0 |
| D base | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D evoluto | 0 | 0 | 0 | 0 |

| EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Categoria | 31.12.2020 | 31.12.2021 | 31.12.2022 | 31.12.2023 | 31.12.2024 |
| A | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B base | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| B evoluto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C base | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| C evoluto | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| D base | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D evoluto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito sono riproposti i "Programmi di bilancio", elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni servizio/programma sono definiti le finalità e gli obiettivi nel dettaglio che s'intendono perseguire e definite le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare le capacità organizzative della struttura e il perseguimento degli obiettivi assegnati alle varie funzioni.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti, tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

A seguito della recessione del Comune di Ronzone dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, a partire dal 2025, tutte le spese del personale e della parte corrente saranno inserite nel bilancio del Comune.

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di "piani operativi" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

L'obiettivo è di allenarsi a ragionare la struttura a lavorare per obiettivi e non per adempimenti o norme, spese volte, complesse e/o incomprensibili, trasformando, per quanto possibile, le assegnazioni più in obiettivi da conseguire e meno in attività da svolgere.

I controlli, in capo ai segretari comunali, saranno improntati a verificare - trimestralmente e in progress - la realizzazione delle azioni e degli obiettivi delineati nei piani operativi redatti da ogni responsabile di servizio (Segretari, Affari finanziari, Tributi, Tecnici, URP).

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne:

- l'esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e soprattutto la soddisfazione di amministratori e cittadini;
- indice di soddisfazione superiore a 7 (su una scala di 10) - rilevazione specifica con realizzazione, in proiezione e a tempo debito, di un'indagine esterna di "customer satisfaction".

Di seguito si riportano gli obiettivi assegnati alle varie unità operative.

Servizio Segreteria

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione della struttura che deve rispondere alle esigenze dettate dagli amministratori.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

Servizio Finanziario

Adozione dei bilanci dei Comuni e delle attività conseguenti nel rispetto dei principi dettati dal Nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto legislativo 118/2011 sappiano fornire uno strumento flessibile in grado di adeguare le mutate politiche gestionali all'effettive esigenze programmatiche.

Sottoporre trimestralmente proposte motivate di efficientamento rimuovendo eventuali, latenti criticità.

Servizio Tributi

Stesura/esame/condivisione della situazione generale dei Comuni con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

Elaborazione di un piano di proposte motivate di adeguamento delle tariffe differenziate dei Comuni aderenti funzionali a facilitare/migliorare il lavoro dell'unità.

Allineamento dei tributi in arretrato d'incasso dai Comuni aderenti con definizione delle proposte e del piano delle attività di accertamento/controllo con relativi tempi.

Servizio Tecnico

Verrà valutata l'opzione di stipulare una convenzione con un Comune limitrofo per la gestione del servizio stesso.

Costantemente si cerca di prestare particolare attenzione all'organizzazione di quei servizi gestiti da terzi, implicanti un coinvolgimento delle singole strutture comunali (es. servizio pulizia, manutenzione parchi e giardini, strade ecc.), al fine di mantenere il giusto equilibrio tra qualità e costo dei servizi offerti.

Operaio Comunale

Deve garantire la cura e gestione del territorio, nonché provvedere alla manutenzione degli immobili comunali, segnalando quelli che sono gli interventi necessari per la corretta conservazione delle strutture ed impianti esistenti.

Si rapporta in modo costante con l'assessore incaricato tramite il coinvolgimento del Responsabile del Servizio dedicato che potrà offrire il necessario supporto tecnico.

I programmi assegnati alle varie strutture operative sono stati riepilogati in precedenza e dettagliatamente motivati.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Gli organi istituzionali sono Consiglio, Giunta e Sindaco.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il difficile momento e gli attriti attuali ne condizionano purtroppo lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile nei momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini con risposte in linea con i rilevanti cambiamenti in atto nella società.

A seguito delle elezioni amministrative svoltesi nel mese di maggio 2025, il nuovo Consiglio Comunale ha presentato in data 20 maggio 2025 le linee programmatiche di governo, che opportunamente sviluppate da parte della Giunta comunale dovranno essere oggetto di precisa attuazione.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Al segretario, come anticipato precedentemente, spetta, per responsabilità gerarchica, il coordinamento e il controllo della funzionalità dei vari servizi e l'esecuzione degli obiettivi assegnati alle stesse.

Le finalità da conseguire dalla Segreteria Generale sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione all'azione amministrativa, la trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

L'operatività in tale settore si attua attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione
- miglioramento degli strumenti di comunicazione
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione
- implementazione del sito internet favorendo la pubblicazione e l'accesso alla documentazione amministrativa

Il Comune di Ronzone stipulerà una convenzione con altri comuni per la copertura del posto vacante del Segretario comunale a seguito dell'uscita dall'Unione.

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il servizio Finanziario gestisce il bilancio e tutta la parte contabile del Comune di Ronzone.

L'Amministrazione si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 2 articolo 32 del T.U.E.L. di rinviare ulteriormente la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Con le nuove disposizioni introdotte, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono tenuti a redigere dall'anno 2020 un prospetto riepilogativo della situazione economico patrimoniale, che va ulteriormente ad ampliare i già notevoli adempimenti contabili a cui deve ottemperare il Servizio finanziario.

Evidenziamo qui di seguito, in maniera non esaustiva, i più significativi adempimenti ai quali ovviamente è obbligatorio adeguarsi:

- Tracciabilità dei pagamenti
- Certificazione dei debiti

- Monitoraggio fatture passive
- Verifica degli eventuali inadempimenti tributari di beneficiari dei mandati
- Rapporti ed adempimenti nei confronti della Sezione Regionale della Corte dei Conti tramite piattaforma telematica
- Introduzione della fattura elettronica e disciplina dello "split payment" e del "reverse charge"
- Nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica
- Monitoraggi in sostituzione delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore
- Contabilità Iva e Irap, relative comunicazioni e dichiarazioni, in relazione all'attività commerciale svolta dal Comune
- Rapporti con la Provincia per quanto riguarda la Finanza Locale dalla quale dipendono le risorse finanziarie del Comune

Per adempiere a tutti gli obblighi normativi sopra citati si rende necessaria una continua attività di formazione del personale.

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

La Provincia attua sull'intero territorio provinciale un misuratore che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta, rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti. A tal proposito già con decorrenza 2017 ha attivato presso il nostro ente il recupero di somme relative a IMIS non introitate dal Comune per una diversa interpretazione delle norme regolamentari connesse al piano regolatore generale.

Proprio a causa di questa diversa interpretazione normativa il Responsabile del Servizio Tributi del Comune di Ronzone annualmente predispone l'invio degli accertamenti relativi alle aree oggetto di cambio normativo in modo da procedere all'incasso delle somme non versate negli anni precedenti.

In quest'ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti che, con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia al fine dell'attuazione della equità fiscale.

L'ufficio tributi dell'Ente assicura il raccordo e la costante verifica degli adempimenti aderenti in materia di tariffe del servizio idrico integrato, del canone unico patrimoniale (occupazione suolo pubblico e pubblicità).

Cura altresì una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia tributaria, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma comprende la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione e permuta riferite ai beni immobili alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc, alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del comune.

Ridurre i costi di manutenzione e definire il giusto utilizzo per ogni immobile è un obiettivo che l'amministrazione precedente ritiene fondamentale.

L'intento è anche quello di ridurre i costi di gestione attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni posseduti.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

EDILIZIA PRIVATA:

Il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, quali permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione è tesa ad un naturale quanto motivato sviluppo dei beni di proprietà comunale tramite:

- manutenzione ordinaria
- investimenti straordinari (vedi programma di legislatura)

L'addetto al Servizio tecnico svolge una funzione determinante nel garantire il necessario coordinamento tra le scelte operative dell'Amministrazione e la successiva fase che ne comporta la realizzazione e rendicontazione.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Al programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai servizi demografici e URP (attualmente dislocati in ogni singolo ente).

In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe, la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone già residenti, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini comunitari e extracomunitari; gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, gestione della Leva Militare e del Servizio Statistico.

Elaborazione e redazione dei registri di stato civile compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Al programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai servizi di statistica.

Negli anni in cui il Comune di Ronzone faceva parte dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, si è proceduto a:

Nel 2016 è stato acquistato l'hardware necessario per avviare e gestire il progetto di digitalizzazione documentale, oltre al relativo software di gestione.

L'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha avviato dunque il progetto nel 2017, iniziando con l'allestimento del corposo materiale cartaceo presente nei cinque Comuni, partendo dalle pratiche edilizie, per poi passare gradualmente ai progetti delle opere pubbliche più significative e ai PRG con le relative varianti intercorse negli anni.

La ricerca documentale è stata molto dispendiosa e complessa per i Comuni aderenti all'Unione, sia per la precarietà con cui il materiale è stato archiviato nel tempo, sia per l'avvicendamento di tecnici, ma ora con tempi relativamente esigui è possibile avere a disposizione tutta la documentazione che riguarda ogni singolo intervento effettuato su ogni edificio.

La distribuzione su vari territori degli archivi cartacei, e la loro diversa modalità di archiviazione ha creato ulteriori problematiche e quindi il progetto di digitalizzazione è stato anche un'occasione propizia per riordinare gli archivi.

Come già sopra evidenziato la digitalizzazione in parola si è rivelata necessaria anche per far fronte alle esigenze dei cittadini, connesse alle domande di agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie recentemente varate.

L'Ente, quindi, provvederà ad acquisire dall'Unione dei Comuni tutti i dati digitalizzati di propria competenza.

Il Comune di Ronzone, supportato da Consorzio Comuni e Trentino Digitale, ha presentato domanda di finanziamento a valere sui fondi PNRR per i progetti di innovazione tecnologica e digitalizzazione istituiti dall'art. 239 del D.L. 34/2020 (Decreto rilancio) in particolare:

| progetto | importo |
|---|----------------|
| P.N.R.R. Missione 1 C componente 1 - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.3 Adozione AppIO CUP C51F22002700006 | € 2.673,00 |
| P.N.R.R. Missione 1 C componente 1 - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici CUP C51F22003810006 | € 25.184,34 |
| P.N.R.R. - Missione 1 - Componente 1- Investimento 1.4 " SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE " Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE (Comuni) aprile 2022" CUP C51F22002290006 | 14.000,00 |
| P.N.R.R. - Missione 1 - Componente 1- Investimento 1.2 " ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI " CUP C51F22001340006 | € 30.500,00 |
| P.N.R.R. Missione 1 C componente 1 - Investimento 1.3 "DATI E INTERPODERABILITA' Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) - Comuni (Ottobre 2022) CUP C51F22010330006 | € 10.172,00 |
| P.N.R.R. - Intervento PNC A.1.1 Rafforzamento Misura M1 - C1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - CUP C51F23001340001 | € 1.684,00 |
| Fondi PNRR Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - SEND - CUP C51F22011740006 | € 23.147,00 |

0110 Programma 10 Risorse umane

Il programma in oggetto, riguarda l'organizzazione e gestione del personale con la specifica finalità di fornire allo stesso valido supporto sia per la sua formazione professionale che per tutti gli altri ambiti che lo riguardano.

Notevolissima è la problematica che si sta affrontando nel corso degli ultimi anni, soprattutto a causa degli avvicendamenti nella copertura sempre provvisoria degli ambiti lavorativi, con conseguente aggravio di quei servizi che sono destinati alla gestione amministrativa dell'Ente.

Tutto ciò è dovuto al venir meno di un interesse da parte delle nuove generazioni allo svolgimento di mansioni, specialmente in alcuni specifici servizi comunali, che richiedono una elevata professionalità e che nel contempo implicano responsabilità non adeguatamente remunerate.

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Il programma prevede tutte le spese non altrimenti specificate tra le quali si evidenziano le utenze telefoniche, postali, elettriche, idriche, canoni fornitura energia termica, assicurazioni, consulenze e collaborazioni professionali, manutenzione noleggio e acquisti attrezzature degli uffici, manutenzione e nuovi acquisti software.

Negli altri servizi generali rientra anche l'introito dalla gestione degli impianti fotovoltaici ubicati nel comune in base all'energia prodotta.

Transita nel programma anche la voce relativa al versamento dell'iva a debito per l'attività commerciale svolta dall'ente.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Niente di nuovo da rilevare se non la costante attenzione con cui si segue il progetto dell'istruzione e di diritto allo studio.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

A partire dall'anno 2025 i costi sostenuti per la gestione dell'asilo e della scuola materna verranno rimborsati per la quota di competenza in proporzione al numero degli iscritti residenti rispettivamente al Comune di Sarnonico e al Comune di Cavareno.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

La fruizione dei beni di interesse storico è ritenuta importante sia in chiave turistica che di benessere dei cittadini.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Interventi per la diffusione della cultura su tutto il territorio comunale rivolto a tutte le età nella piena collaborazione con le associazioni del settore.

L'intento, anche in questo caso, è di non far mancare loro l'appoggio perché le occasioni create per ritrovarsi sono, a nostro giudizio, il fondamento su cui poggiano le nostre piccole Comunità.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Lo sport è importante sia per il benessere fisico, sia perché trasmette valori sani quali l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza del lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

Negli anni successivi sulla struttura sportiva si sono realizzati diversi interventi volti soprattutto a dotare la stessa di pannelli solari e fotovoltaici al fine di conseguire quale obiettivo finale effettivi risparmi energetici e, conseguentemente, gestionali.

Trattasi di un'opera pubblica di grandissima importanza con riferimento al costo dell'intervento, ma soprattutto per i riflessi sotto il profilo dello sviluppo economico e del settore turistico, costituendo un'evidente riqualificazione in chiave di promozione turistica per Ronzone e per tutta l'Alta Val di Non.

A fine 2022 il gestore ha comunicato il recesso anticipato dal contratto di concessione dei servizi di gestione e conduzione dell'impianto Aqualido. La Giunta comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 10 del 22.02.2023 con decorrenza 31.01.2023.

A seguito del recesso nel 2023 è stato pubblicato il bando di gara per la gestione della struttura che è stata consegnata al nuovo gestore in data 01.07.2023.

L'amministrazione comunale ha mantenuto la gestione diretta del verde svolta attraverso la squadra dell'azione 19 e coordinata dal proprio operaio comunale.

L'amministrazione ha investito e investirà molto in strutture sportive e nella loro riqualificazione, oltre che nelle associazioni portatrici di questi valori.

0602 Programma 02 Giovani

In questo programma è previsto il rimborso al Comune di Borgo d'Anaunia in quanto comune capofila della quota relativa al Piano Giovani che fino al 2024 era gestito dall'Unione dei Comuni.

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Il settore economico sui cui poggiano i principali margini di crescita della zona, sia per il contributo diretto, sia per l'indotto generato, si ritiene ancora sia il settore del turismo.

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori del settore una strategia di sviluppo.

Non appena possibile verranno proposti progetti di riqualificazione/abbellimento e attività per favorire l'afflusso turistico prestando la massima cura al territorio che ci circonda e soprattutto promuovendo la cultura dell'accoglienza.

Le attività proposte dovranno essere mirate a creare le condizioni perché ci sia uno sviluppo economico e occupazionale sul territorio.

Sicuramente in questo settore si sono avute dirette e negative conseguenze dal punto di vista economico in relazione alla crisi sanitaria che c'è stata negli scorsi anni.

Il Comune continuerà a sostenere le iniziative locali ed in particolare la "Pro Loco" che svolge un servizio essenziale nell'ambito della promozione turistica e che rappresenta le associazioni territoriali che più hanno a cuore la realtà dei singoli paesi, in quanto espressione della cultura locale.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Questo programma include l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico gestione della pianificazione subordinata, redazione delle varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dallo strumento urbanistico.

Comprende le spese per il miglioramento qualitativo degli spazi esistenti.

L'intento che si prefigge è dunque quello di uniformare le norme urbanistiche nell'interesse univoco di non parcellizzare il territorio come risulta in questo momento.

L'obiettivo resta quello di promuovere un dialogo fra amministrazioni per mettere a punto una progettualità comune per la tutela e valorizzazione ambientale.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il territorio è da sempre un bene comune importante e indivisibile e si cercherà, in tutti i modi e per quanto oggettivamente possibile, di renderlo sempre più fruibile dai cittadini, oltre che sensibilizzare tutti al doveroso rispetto dell'ambiente.

Anche a causa dei noti fenomeni idrogeologici e atmosferici connessi ai mutamenti climatici in atto, l'ambiente che ci circonda è sottoposto a grave pericolo e depauperamento. Bisogna cercare in ogni modo di proteggere questo bene essenziale per la nostra sopravvivenza e per le generazioni che verranno, promuovendo fin da subito politiche atte a proteggere e salvaguardare questa ricchezza inestimabile che ci ha concesso Madre Natura.

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali ecc. relative a manutenzione ed acquisto arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 – lavori socialmente utili tramite personale che si occupa direttamente del verde pubblico.

0903 Programma 03 Rifiuti urbani

In tema di rifiuti va mantenuta aperta la discussione sulle modalità di gestione, il confronto sulle criticità latenti e le tariffe applicate.

E' da valorizzare ulteriormente il servizio della raccolta differenziata cui il Comune aderisce, tramite convenzione con la comunità di Valle. Esso costituisce sicuramente un vanto per la popolazione locale, che così dimostra la propria sensibilità anche in materia ambientale.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è un bene primario e insostituibile e la fognatura assicura standard igienico-sanitari e ambientali elevati.

Soprattutto in questi ultimi tempi cause le carenze idriche dovute ai mutamenti climatici in atto, si è manifestata sempre più l'esigenza di salvaguardare questa risorsa attuando politiche che evitino gli sprechi indiscriminati e che soprattutto possano far capire alla popolazione che l'acqua non è disponibile all'infinito e che pertanto essa va preservata.

Obiettivi del programma sono di mantenere efficienti tali strutture, riducendo gli sprechi e i costi a beneficio di tutti.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Sono inserite in questa parte di bilancio le spese relative alla gestione dei beni di uso civico.

Il programma comprende anche la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e il versamento delle migliorie boschive sulla vendita di legname uso commercio.

Mantenere un bosco pulito e accessibile a tutti è diventato ormai una priorità.

L'Amministrazione sta seguendo con preoccupazione, l'acuirsi delle problematiche connesse alla diffusione nei boschi dell'insetto denominato "Bostrico", un piccolo coleottero presente naturalmente nei boschi di abete rosso dell'arco alpino.

La presenza di grandi quantitativi di piante danneggiate e disperse nei boschi causa la tempesta "Vaia" ha permesso alle popolazioni di bostrico di passare da una presenza endemica ad una presenza epidemica, destinata a durare qualche anno.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Tutte le comunità dell'Alta Val di Non sono interessate all'imposizione di obblighi di servizio pubblico in quanto hanno unitariamente aderito al progetto di fusione per incorporazione di PREDAIA S.p.a. e MONTE NOCK RUFFRÈ MENDOLA S.r.l. in ALTA VAL DI NON S.p.a. ai sensi dell'art. 2502 C.C., sotto il nome di "ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.";

Si tratta di un preciso segnale da parte delle nostre Amministrazioni volto alla valorizzazione dell'offerta turistica locale, tenendo ben presente che va anche salvaguardata e implementata la possibilità per i residenti di usufruire delle strutture ricreative già presenti sul territorio.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma della viabilità rappresenta un impegno importante per l'Amministrazione al fine di garantire la sicurezza e il mantenimento delle strutture viarie sul territorio.

Riguarda la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato (inclusa la pavimentazione in porfido), la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti.

E' intenzione dell'amministrazione anche procedere alla sistemazione della segnaletica e dell'asfaltatura di tratti di strada rovinati.

L'amministrazione provvederà al completamento delle opere di urbanizzazione del piano attuativo PA1 e altre che interesseranno varie zone del Paese come di seguito elencate.

Principali interventi in parte straordinaria previsti nel bilancio 2025:

OPERE DI URBANIZZAZIONE PA1

Si eseguirà la procedura della gara d'appalto relativa alle opere di urbanizzazione Piano Attuativo PA1 – con inizio lavori presunto in autunno 2025.

SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA BELVEDERE

L'amministrazione intende procedere alla sistemazione straordinaria con interventi di arredo urbano per il tratto di via Belvedere dalla piazzetta incrocio Via Roen fino all'incrocio con via Brenta e contestuale realizzazione di alcuni parcheggi in zona centro storico-Girout.

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Il sistema volontario dei Vigili del fuoco è senza dubbio una delle espressioni più elevate del volontariato locale e una importante e peculiare caratteristica del Trentino.

In quasi tutti i Comuni trentini sono presenti i Vigili del Fuoco che costituiscono, oltre ad essere una reale ricchezza e fonte di sicurezza sociale, un punto di riferimento fondamentale nei più disparati casi di emergenza, in quanto possono intervenire in brevissimo tempo e risolvere situazioni anche pericolose.

L'amministrazione comunale ha dato la disponibilità per il cofinanziamento alla spesa per l'acquisto di un nuovo mezzo a servizio dei Vigili del Fuoco Volontari di Ronzone in sostituzione di un automezzo ultra trentennale, dopo una valutazione con l'ispettore di zona.

La sostituzione del mezzo comporterà un notevole aumento della sicurezza e della qualità degli interventi dei nostri volontari.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a 3 anni e le attività svolte al di fuori del contesto programmatico scolastico.

L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia la loro scelta, indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o volta ad avvalersi dei servizi specifici per la prima infanzia, quali asili nido e Tagesmutter gestiti da enti privati.

L'obiettivo posto sarà dunque quello di verificare l'efficacia degli interventi attuati sul territorio ed evitare disagi socio-educativi che possano ripercuotersi negativamente nel tempo creando episodi di marginalità sui quali diventa poi difficile intervenire.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

In questo programma sono state inserite eventuali spese per il concorso delle spese per il collocamento di anziani in strutture residenziali.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Le famiglie sono sempre la base del tessuto sociale di ogni Comunità e la loro conformazione è cambiata nel tempo, come pure le loro esigenze.

L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione, con interventi informativi/formativi sulle varie tematiche, organizzando, direttamente o per mezzo delle associazioni di volontariato, attività di socializzazione per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Mantenere curati il cimitero esistente è oltremodo necessario perché esso è da sempre importante luogo a ricordo di chi non è più con noi.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

1401 Programma 01 INDUSTRIA – PMI - ARTIGIANO

FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2020 2022.

Con l'art. 1 co. 65-ter, 1,27 dicembre 2017, n. 205 prevede la costituzione di un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto fondo, costituito prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stato successivamente integrato, da ultimo con l'art. 243 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, anche al fine di consentire di far fronte alle maggiori necessità di sostegno nel settore artigianale e commerciale, conseguenti al manifestarsi della pandemia.

Con D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale de 4 dicembre 2020, si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022.

Il fondo in questione è ripartito tra i comuni individuati secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.P.C.M. in parola. In particolare ne risultano assegnatari anche per la Provincia di Trento:

- i comuni identificati come Intermedi, Periferici e Ultra periferici dall'accordo di Partenariato 2014-2020 relativo alla Strategia nazionale per le Aree interne, con popolazione fino a 3000 abitanti
- i comuni identificati come Periferici e Ultra periferici dal medesimo accordo di Partenariato con popolazione fino a 5000 abitanti.

Precisato che il Comune di Ronzone risulta assegnatario del contributo suddetto.

L'art. 5 del D.P.C.M. prevede che il contributo concesso al comune sia direttamente erogato allo stesso, in ragione delle singole annualità da parte del MEF. Non è prevista, in questo caso l'intermediazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per le annualità successive alla prima, erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui all'art. 6. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Secondo le indicazioni fornite da Anci e Uncem, se l'Ente non ha impegnato la spesa entro il 2020, la rata riferita all'anno 2020 costituirà avanzo vincolato. Lo stesso avanzo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2021-2023 ed utilizzato anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2020, secondo le modalità previste dall'art. 187, co. 3, del TUEL.

Con delibera di Giunta N. 45 del 04/10/2021 è stato approvato il Bando per la Concessione di contributi alle attività economiche per la copertura di spese di gestione a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205 – anno 2020.

Con successiva determinazione del Servizio Segreteria n. 25 del 20 dicembre 2021 è stato, approvato l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, per l'annualità 2020 e per complessivi € 17.410,00.

Con delibera di Giunta N. 32 del 11/05/2022 è stato approvato il Bando per la Concessione di contributi alle attività economiche per la copertura di spese di gestione a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205 – anno 2021.

Con successiva determinazione del Servizio Segreteria n. 12 del 01 agosto 2022 è stato, approvato l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, per l'annualità 2021 e per complessivi € 11.607,00.

Per le annualità successive alla prima, l'erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui all'art. 6. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Secondo le indicazioni fornite da Anci e Uncem, se l'Ente non ha impegnato la spesa entro il 2022, la rata riferita all'anno 2022 costituirà avanzo vincolato. Lo stesso avanzo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2023-2025 ed utilizzato anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2022, secondo le modalità previste dall'art. 187, co. 3, del TUEL.

L'Amministrazione è attualmente impegnata nella stesura del bando per fissare i criteri per l'individuazione dei beneficiari nonché gli importi da assegnare. La quota assegnata per il 2023 pari a € 11.607,00 è stata applicata al bilancio 2024.

Visto che nel corso dell'anno 2024 tale somma non è stata impegnata, la stessa è stata riproposta nel bilancio 2025.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Il Comune gestisce la produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo degli impianti fotovoltaici installati su alcuni edifici di proprietà del comune. I risultati ottenuti sia in termini produttivi che di valorizzazione delle risorse energetiche con modalità eco-sostenibili sono di tutto rispetto.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Gli stanziamenti previsti per il triennio 2026-2028 saranno adeguati ai sensi e nei limiti della normativa attualmente vigente.

Gli stessi potranno essere utilizzati solo per esigenze connesse a situazioni impreviste e straordinarie.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' il fondo per i crediti di dubbia esigibilità costituito seguendo le indicazioni operative fornite a livello legislativo.

L'insolvenza in questi anni, causa la crisi, è in crescita un po' ovunque e analizzare con attenzione i crediti di dubbia esigibilità è una attività sempre più importante ai fini di qualificare in maniera corretta e veritiera la consistenza effettiva dei residui.

2003 Programma 03 Altri Fondi

Nel programma è previsto lo stanziamento per il fondo a copertura delle eventuali perdite in organismi partecipati e quello inerente il fondo per rischi legali a fronte di contenziosi in essere.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

Il Comune di Ronzone attualmente, non trovandosi in una delle situazioni di cui sopra, non è tenuto ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziata per l'acquisto di beni e servizi, come previsto dalla norma in oggetto.

FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base al nuovo bilancio presentati dalla società.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011.

Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali.

MISSIONE 50 Debito pubblico

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Nel programma è prevista la restituzione a favore della Provincia Autonoma di Trento dell'importo dovuto per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui eseguita dalla Provincia per conto dei comuni.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015, n. 1035 del 17 giugno 2016 e n. 2167 del 14.12.2017 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Ronzone ammontano a € 56.857,00 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

Il programma prevede anche lo stanziamento delle quote annuali relative ai mutui contratti con il Consorzio BIM dell'Adige e relativi al finanziamento per la realizzazione del nuovo Centro Ludico Acquatico e di Benessere il cui piano di ammortamento è iniziato a partire dall'anno 2016.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

In questo programma transitano le operazioni connesse ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'Istituto di Credito che svolge il servizio di tesoreria ed erogate al nostro ente, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Soprattutto negli ultimi anni la necessità dell'ente di ricorrere a tali temporanee operazioni finanziarie è sempre più frequente.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi – Partite di giro

Comprende le spese per: eventuali ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

Si precisa che per quanto riguarda la parte finanziaria, verrà aggiornata con la predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028.